

Maltrattava il suo cane col collare elettrico, condannato

Pubblicato: Mercoledì 10 Aprile 2013



Il Tribunale di Busto Arsizio ha condannato un cacciatore per aver maltrattato il proprio animale mediante l'uso di un collare elettrico. Il decreto penale, che lo condanna al pagamento di una multa da 400 euro, è stato emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Busto Arsizio Nicioletta Guerrero su richiesta del pubblico ministero Francesca Parola nei confronti di un uomo di Busto Arsizio che utilizzava un collare in grado di scaricare scosse elettriche al cane che lo indossava, un beagle.

Tutto ebbe inizio nel giugno del 2011 quando una signora che viaggiava in macchina sulla SS336 all'altezza di Lonate Pozzolo vide l'animale vagare in mezzo alla carreggiata impaurito e dolorante. Preoccupata per la sua sorte, la donna si è fermata per soccorrerlo constatando che il collare indossato dall'animale era di tipo elettrico e che questo gli aveva provocato lesioni e sanguinamento. Presa dalla pietà lo ha portato al canile di Gallarate dove gli operatori della struttura lo hanno immediatamente curato, pulendolo e medicandolo. A quel punto scatta la denuncia all'autorità giudiziaria che ha provveduto a risalire al proprietario tramite microchip. Grazie ad una veloce ricerca in anagrafe canina il proprietario veniva immediatamente identificato e denunciato. L'uomo si è difeso negando di essere stato lui ad applicare quel tipo di collare al suo cane ma da una perquisizione domiciliare i Carabinieri hanno rivenuti spezzoni di collare che, per materiale e lavorazione, erano del tutto identici a quello sequestrato.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it